

LAVORO, Tunis (FI): "Chiarezza su risoluzione rapporto con Ati-Ifras". Locci (FI): "Quali strategie per il futuro?"

Date : 13 Febbraio 2016

La decisione dell'Assessorato del Lavoro di non rinnovare, dopo quindici anni, la **convenzione con Ati-Ifras**, un consorzio di imprese che ha preso in carico *527 lavoratori*, provenienti dal mondo dell'industria e delle miniere (*principalmente Lsu*), poi impegnati nei cantieri di manutenzione dei siti minerari: la scadenza della convenzione è confermata prorogabilmente al *31 dicembre 2016*.

L'improvvisa decisione della Regione non è piaciuta nei banchi di Forza Italia in *Consiglio regionale*: "L'Assessore convochi immediatamente le organizzazioni sindacali per illustrare quali decisioni sul futuro di questi dipendenti sono state assunte - ha chiesto **Stefano Tunis** - Nella speranza che non si tratti di un'improvvida iniziativa, che getti un'ombra sul futuro di questi lavoratori e delle loro famiglie. Chiariscano subito tempi e modalità di avvicendamento dell'Ati Ifras e le garanzie a favore dei lavoratori".

"Una mazzata che rischia di ripercuotersi in primis sui lavoratori, e in secondo luogo sulle attività (interventi principalmente di tipo ambientale) svolte da Ati-Ifras - ha aggiunto **Ignazio Locci** - Il rischio è che la fine del rapporto con la Regione obblighi il consorzio di imprese a licenziare tutta (o quasi) la forza lavoro. Il pericolo che si scriva un'altra drammatica pagina nel mondo del lavoro in Sardegna è più che concreto. E mi chiedo se la Regione abbia delineato una strada per assicurare i servizi fino a oggi svolti da Ati-Ifras e, soprattutto, l'eventuale ricollocamento delle maestranze. Sarebbe gravissimo il contrario". (red)

(admaioramedia.it)